

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3468

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**VITI, RICCI, CAFARELLI, TASSONE, LAMORTE, CHIRIANO, NAPOLI, BIAFORA, BATTAGLIA PIETRO, LATTERI, PISICCHIO, QUARTA, MENSORIO, VITO, ROJCH, TORCHIO, ZAMPIERI, FRASSON, ZAMBON, SAVIO, CILIBERTI, MELELEO, STEGAGNINI, ARMELLIN, FARACE**

*Presentata il 20 dicembre 1988*

Istituzione del servizio scolastico di prevenzione tossicologica

ONOREVOLI COLLEGHI! — Com'è noto, ad iniziativa dei senatori Pinto, Zecchino, Coviello e Giagu De Martini, è stato presentato al Senato il disegno di legge n. 546 avente per oggetto « Istituzione del servizio scolastico di prevenzione tossicologica ». Detta proposta si appalesa di indubbia utilità e costituisce interessante contributo alla soluzione del preoccupante problema della droga.

Per questa ragione, insieme con altri colleghi, riproponiamo alla Camera dei deputati analoga proposta di legge che persegue le medesime finalità e dà forza a quello dianzi citato. L'aggravarsi del fenomeno della induzione alla tossicodipendenza tra le giovani generazioni e la

esigenza di fornire una disciplina organica e definitiva al personale utilizzato (ex articoli 14 e 63 della legge n. 270 del 1982 ed ex articolo unico della legge n. 66 del 1986) presso gli organi centrali e periferici del Ministero della pubblica istruzione, per la prevenzione tossicologica, sollecitano la elaborazione del presente progetto di legge.

Sostanzialmente, da un lato si intende incentivare e ampliare l'azione preventiva nell'ambito della scuola, dall'altro risolvere il problema del « precariato » che investe e mortifica il su richiamato personale che ha continuamente dimostrato notevoli capacità culturali e professionali.

La questione droga riveste, specie oggi, un rilevantissimo interesse nazionale e richiede, quindi, adeguati provvedimenti e iniziative concrete che non possono non svilupparsi in direzione di obiettivi educativi e formativi e quindi non possono che svolgersi nella scuola. È fuor di dubbio ormai che proprio nella scuola si registrano i primi impatti con la tossicofilia ed è, altresì, urgente intervenire decisamente per la concretizzazione di iniziative, nelle scuole e dalle scuole, finalizzate, oltretutto, al coinvolgimento delle famiglie e significate dalle esperienze e richieste di bisogni formativi che dimostrino le rilevanti esigenze di pubblico interesse per tale attività educativa.

La scuola deve acquisire sempre più vasta consapevolezza del disagio dei gio-

vani e dei giovanissimi, e delle cause di devianza.

L'acclarata professionalità, la indiscussa competenza del personale sinora impegnato nella scuola, sia pure con un rapporto di lavoro temporaneo, nel difficile lavoro di progettazione, consulenza, di iniziativa in materia di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze, costituiscono elementi validi di considerazione e di valutazione di tale patrimonio di cultura e di esperienza, di alto interesse sociale.

I due articoli di cui si compone la presente proposta di legge prevedono la istituzione del servizio scolastico di prevenzione tossicologica e, ad evitare che l'importante attività abbia carattere di precarietà, l'inquadramento in tale struttura del personale più volte citato.

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

1. È istituito il servizio scolastico di prevenzione tossicologica. Esso si articola in unità tecnico-amministrative, operanti presso il Ministero della pubblica istruzione e, a livello periferico, presso gli uffici scolastici regionali e provinciali dei comuni capoluoghi di provincia.

### ART. 2.

1. Nel servizio scolastico di prevenzione tossicologica sono inquadrati, a domanda, i docenti utilizzati per la prevenzione tossicologica presso gli uffici dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero della pubblica istruzione ai sensi degli articoli 14 e 63 della legge 20 maggio 1982, n. 270, e successive modificazioni.

2. I docenti di cui al comma 1 sono equiparati a tutti gli effetti agli ispettori tecnici ed inquadrati nella corrispondente qualifica retributivo-funzionale, conservando il trattamento economico in godimento, se più favorevole.